

LA BUONA SCUOLA: INCONCLUDENTE INCONTRO CON IL MINISTRO GIANNINI **Nigi: “Abbiamo ripassato i titoli ma niente sui contenuti. Ma che decreto sarà?”**

Roma, 17 febbraio. Nell'incontro di ieri sera con i sindacati, il ministro Giannini ha solo ribadito quanto noto, cioè la volontà del governo:

- di stabilizzare i precari, anche alla luce della recente sentenza europea, con un piano di assunzioni a tempo indeterminato, partendo da tutti coloro che sono inseriti nelle GAE e facendo seguire immediatamente l'avvio di una regolare e continua procedura concorsuale;
- di coniugare questo fatto con un miglioramento della qualità della scuola anche grazie a percorsi di valutazione e di formazione dei docenti;
- di affiancare ai percorsi per anzianità quelli per merito.

Per Marco Paolo Nigi, segretario generale dello Snals-Confsal, “l'intervento del ministro è stato generico e non ha fornito, seppur sollecitato, nessun elemento di chiarezza sui contenuti dei provvedimenti attuativi della ‘buona scuola’. Questo dopo gli esiti della consultazione e alla vigilia di due atti, decreto legge e disegno di legge, i cui rispettivi contenuti sono rimasti vaghi, lasciando il sospetto che la decretazione riguarderà aspetti su cui invece il sindacato ritiene necessario ulteriore dialogo e approfondimento”. Il ministro ha annunciato che il decreto sarà presentato tra la fine di febbraio e i primi di marzo.

Soprattutto, **Nigi ha chiesto con forza “un vero confronto sui contenuti dei provvedimenti e non solo sull'indice degli argomenti”.**

Ha poi richiamato gli obiettivi prioritari, necessari per migliorare il servizio scolastico, per cui lo SNALS-CONFISAL si batte da tempo e la **necessità del rinnovo del contratto di lavoro, unica sede in cui operare interventi riguardanti il personale sia per la parte economica che per quella normativa.** Nel suo intervento Nigi ha riaffermato “la volontà dello Snals-Confsal di difendere tutto il personale della scuola e la disponibilità a sostenere un progetto riformatore basato sulla serietà degli studi, sulla dignità professionale dei lavoratori e sull'autorevolezza della scuola”.

Negli interventi di parte sindacale è stata richiamata la necessità di valorizzare anche il ruolo del personale ATA e di risolvere positivamente e tempestivamente alcune tematiche economiche contingenti riguardanti sia il personale ATA, posizioni economiche, sia i dirigenti scolastici, finanziamento del FUN.